



UEFA

CHAMPIONS
LEAGUE



F.C. Internazionale
Spartak Mosca



21 Ottobre 1998
ore 20.45
Stadio San Siro, Milano

Il messaggio del presidente dell'UEFA



Un torneo sempre esaltante

La seconda giornata di gare dell'UEFA Champions League nell'ultimo giorno di settembre ha visto otto vittorie interne e quattro pareggi. Nessuna delle squadre in trasferta ha fatto ritorno a casa con una vittoria e sono stati segnati in tutto 28 gol. Questi risultati dimostrano che le 24 squadre d'alto livello che prendono parte in questa stagione alla competizione UEFA fra squadre campioni danno particolare accentuazione a un sistema di gioco che consenta di vincere su proprio campo. Anche se nella prima giornata di gare delle settimane prima sei delle squadre ospiti erano giunte a ottenere un pareggio, una sola squadra sinora è riuscita a prevalere in campo esterno. Le squadre continuano a trovare maggiori motivazioni quando giocano di fronte ai propri tifosi, traggono vantaggio dal caloroso incitamento dei loro fans, che si identificano con i giocatori più bravi e i colori del club. Nonostante ogni punto può essere determinante in questa fase per gruppi dell'UEFA Champions League e buoni risultati in trasferta a gioco lungo avranno importanza cruciale. So che i club sono pienamente consapevoli di questo, il che significa che il terzo turno di gare in programma questa sera porterà senza dubbio il massimo dell'eccitazione negli stadi d'Europa.

È con questo in mente che, nelle mie funzioni di Presidente dell'Unione calcistica europea, dò il benvenuto alle 24 squadre per le partite dell'UEFA Champions League di questa sera e auguro loro ogni successo nei loro prossimi incontri. Insieme con milioni di spettatori negli stadi e davanti agli schermi televisivi, non vedo l'ora di assistere a un'altra serata di memorabile spettacolo calcistico.



Lennart Johansson

Lennart Johansson
Presidente dell'UEFA

La partita di oggi

di Giorgio Tosatti *



UEFA
CHAMPIONS
LEAGUE

Guai a scoprirsi

Pur avendo ceduto la ste a Aenone. aia Roma, lo Spartak sembra più forte della passata stagione. L'arrivo del libero bielorusso Bushmanov ne ha rinsaldato la difesa. La maggior parte dei titolari gioca insieme da anni agli ordini dell'ex c.t. Romantsev, allenatore, manager e presidente. Quindi un collettivo ben fuso, a differenza dell'Inter ancora in fase d'assemblaggio. Sulle azioni vanta due vantaggi: nessun reduce dai Mondiali (contro 10) e una preparazione più avanzata. Lo si è visto con Real e Inter mentre travolto a Mosca negli ultimi 20', dopo aver controllato la gara ed essersi portato in vantaggio.

Le squadre dell'ex-Urss sono più toniche delle occidentali in questo periodo. Lo Spartak è l'unica a punteggio pieno, due reti per volta, sempre firmate da Titov e Tsybalar. A primavera, per eliminarla dall'UEFA, ci volle il miglior Ronaldo: non mentì e la sua recita a Mosca su "angeli". Oggi Ronaldo è ben lontano da quello stato di grazia. Perso per infortunio un Baggio in gran vena, l'Inter deve aggredire senza scoprirsi troppo, perché i russi vanno in gol facilmente. Se Ronaldo è ancora fuori forma, non vedrei male un tandem Zamorano-Ventola, se la squadra sa sfruttare la bravura sui palloni alti. Contro un centrocampista dinamico come quello russo sarebbe saggio da scoprire troppo: non è solo problema di chi scegliere, ma di posizioni da mantenere e fatica da distribuire equamente. Non è partita da Settimo Lancieri.

* Opinionista RAI e Corriere della Sera

Not attacking only

Spartak seems definitely stronger than last year, even though they have sold their star player Alenichev to Roma. The new player Bushmanov from Belarus has strengthened their defense. Most of their players have been in the same squad for years coached by Oleg Romantsev president, manager and coach and therefore compared to Inter, better assembled. Spartak also has two other advantages that should not be underestimated; they started their preparation earlier this season and they did not have any players in the World Cup (Inter had 10). Real Madrid, which had controlled the match and had scored, was beaten in Moscow during the last 20' by an overwhelming Spartak.

Spartak is first in the Champions League group with two win and four goals scored both times by Titov and Tsybalar. Last spring, in the UEFA Cup, Ronaldo played an incredible match on a muddy pitch which allowed Inter to eliminate Spartak. Today Ronaldo is not in the same shape as last year, Baggio is stopped due to an injury and Inter should attack without opening up as the Russians score easily. I would see a Zamorano-Ventola attacking if the team takes advantage of their scoring skills with high balls. The Russians have a very dynamic mid-field and Inter should be very careful not to lose its balance, and every player should keep their position. This is not a match that Inter should face simply by attacking.

* RAI and Corriere della Sera opinion maker



All'inizio del secolo c'era il "Milan Football and Cricket Club". Fino a che, nel marzo del 1908, per una precisa sera del 9, nasce il "Football Club Internazionale Milano". Internazionale perché aperto a giocatori non solo italiani (il primo capitano, Hernst Manktl, era svizzero), dedicato al calcio.

Vent'anni dopo il primo scudetto, e dieci dopo il secondo, arriva nel '30 il terzo. Sono i giorni di Giuseppe Meazza, che firma anche i successi della Nazionale ai Mondiali del '34 e del '38, e sigla il quarto scudetto interista (1938) e la prima Coppa Italia nel '39.

La prima metà degli anni cinquanta è sotto il segno di Armano e "Veleno" Lorenzi, dell'olandese Wilkes, dello svedese "Nacka" Skoglund e dell'ungherese apolide Nyers. Un attacco fortissimo, un portiere inaffondabile, Giorgio Ghezzi "il Kamikaze", una guida sicura, quella di Alfredo Foni: nel '53 e '54 sono due scudetti consecutivi.

Ange o Moratti, petroliere, diventa presidente del Football Club Internazionale. Con lui, l'Inter andrà alla grande, si muoverà davvero sulle ali di un sogno. Nel 1957, acquistato per novanta milioni sbarca a Milano Antonio Valentín Angelillo, cresciuto a Boca Segnerà in campionato ben 33 go

Nel '58 entra a sedici anni e mezzo fra i giovani Mario Corso. Nel '60 arrivano tano Allod e Helenio Herrera. Il primo cetterà egge sul mercato per quasi vent'anni. Quanto a Herrera, è un duro: meticoloso, attento a tutto, implacabile con la squadra. Esordisce Giacinto Facchetti. Ritrovano fiato e orgoglio Picchi, Burgnich, Zaglio. Arrivano Bettini, Hitchens e Suarez.

Nel '62/63 inizia l'era nerazzurra. È la conquista dell'ottavo scudetto. Il Prater di Vienna ospita la finale di Coppa dei Campioni. Contro il Real Madrid, l'Inter vince 3 a 1.

Due gol sono firmati da Mazzola. L'Inter adesso non si ferma più. Nello spareggio di Madrid per la Coppa Intercontinentale contro gli argentini dell'Independiente si va ai supplementari. Mario Corso decide la partita.

Nel '64/65 arriva il nono scudetto, ed esattamente come un anno prima, a dieci giorni dalla fine del campionato italiano, c'è la vittoria in Coppa dei Campioni: l'Inter annienta il Benfica con un gol di Jair. Ma vuole di più: è ancora l'Independiente a soccombere, e per la seconda volta la Coppa Intercontinentale è nerazzurra. Il decimo scudetto è con capitano Piccini. Chiude il '65/66.

Nel '70/71 arriva l'undicesimo scudetto. Otto anni dopo, la vittoria in Coppa Italia con gol di Altobelli e Bini contro il Napoli. Il dodicesimo scudetto, con Bersellini allenatore, è del campionato '79/80. Nell'88/89 in 34 partite l'Inter totalizza 58 punti: con Giovanni Trapattoni è scudetto-recorda.

Il 22 maggio 1991, ventisei anni dopo l'ultimo successo internazionale, l'Inter torna prima in Europa battendo la Roma: segnano nel primo confronto Matthäus e Berti e nulla può la Roma nel "ritorno". Ed è ancora Europa con la Coppa UEFA del '94 in una pioviggiosa sera di maggio. L'avversaria è il Casinò di Salsburgo, battuto due volte 1-0, con gol a Vienna di Berti e a Milano di Wim Jonk.

Da 18 febbraio 1995 l'Inter è ancora sotto il segno dei Moratti. Si chiama Massimo Moratti, il nuovo presidente, figlio terzogenito di Angelo. Dopo una stagione faticosa col passaggio da Ottavio Bianchi a Roy Hodgson, ecco un terzo posto in campionato e una doppia finale UEFA persa ai rigori contro lo Schalke a San Siro. Poi la stagione più recente con Simoni allenatore: nella finale di Parigi la Lazio è battuta 3-0 e l'Inter può di nuovo festeggiare un successo europeo.

Le coppe dell'Inter



■ Coppa dei Campioni 1963/64

Inter-Real Madrid 3-1

Vienna, 27 maggio 1964

Inter: Sart; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Milani, Suarez, Corso. *Allenatore:* Herrera.

Real Madrid: Vicente; Isidro, Pachin; Felo, Santamaria, Zoco; Amancio, Muller, Di Stefano, Puskás, Gento. *Allenatore:* Muñoz.

Arbitro: Stoll (Austria).

Marcatori: Mazzola al 43' e al 66', Milani al 61', Felo al 70'.

■ Coppa Intercontinentale 1964

Independiente-Inter 1-0

Buenos Ayres, 9 settembre 1964

Independiente: Santoro; Ferreiro, Rolan; Acevedo, Guzman, Maldonado; Bernao, Mura, Prospitti, Rodriguez, Savoy. *Allenatore:* Giudice.

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Peiró, Suarez, Corso. *Allenatore:* Herrera.

Arbitro: Marques (Bras e

Marcatore: Roar guez a 57

Inter-Independiente 2-0

Milano, 23 settembre 1964

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Malatrasi, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Milani, Suarez, Corso. *Allenatore:* Herrera.

Independiente: Santoro; Acevedo, Decaria; Pafilik, Ferreiro, Maldonado; Suarez, Mura, Prospitti, Rodriguez, Savoy. *Allenatore:* Giudice.

Arbitro: Gere (Ungheria).

Marcatori: Mazzola all'8', Corso al 39'.

Inter-Independiente 1-0

Madrid, 26 settembre 1964

Inter: Sarti; Malatrasi, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Domenghini, Peiró, Milani, Suarez, Corso. *Allenatore:* Herrera.

Independiente: Santoro; Pafilik, Decaria; Aceve-

do, Guzman, Maldonado; Bernao, Prospitti, Suarez, Rodriguez, Savoy. *Allenatore:* Giudice.

Arbitro: Ortiz de Mendibil (Spagna).

Marcatore: Corso al 120'.

■ Coppa dei Campioni 1964/65

Inter-Benfica 1-0

Milano, 27 maggio 1965

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Peiró, Suarez, Corso. *Allenatore:* Herrera.

Benfica: Costa Pereira (Germano dal 65'); Cavém, Cruz; Neto, Germano, Raul; José Augusto, Coluna, Torres, Eusébio, Simoes. *Allenatore:* Schwartz.

Arbitro: Dienst (Svizzera).

Marcatore: Jair al 43'.

■ Coppa Intercontinentale 1965

Inter-Independiente 3-0

Milano, 8 settembre 1965

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri,



Vienna, 27 maggio 1964: Angelo Moratti alza al cielo la prima Coppa dei Campioni conquistata dall'Inter.

Le coppe dell'Inter



CHAMPIONS
LEAGUE

Picchi; Jair, Mazzola, Peiró, Suarez, Corso. *Allenatore:* Herrera.

Independiente: Santoro; Ferreiro, Pavoni; Navarro, Guzman, Acevedo; Bernao, Mura, Rodriguez, Savoy, Rolan. *Allenatore:* Giudice

Arbitro: Kreitzer (Germania O)

Marcatori: Peró al 2', Vazza a a 23' e a 60'

Independiente-Inter 0-0

Buenos Ayres, 15 settembre 1965

Independiente: Santoro; Ferreiro, Pavoni; Navarro, Guzman, Rolan; Bernao, Mura, Avallay, Mori, Savoy. *Allenatore:* Giudice.

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guameri, Picchi; Jair, Mazzola, Peiró, Suarez, Corso. *Allenatore:* Herrera.

Arbitro: Yamasasaki (Perù).

■ Coppa UEFA 1990/91

Inter-Roma 2-0

Milano, 8 maggio 1991

Inter: Zenga; Bergomi, Brehme; Battistini, Ferri, A. Paganin (G. Baresi dal 64'); Bianchi, Berti, Klin-smann, Matthäus, Serena (Pizzi dall'89'). *Allenatore:* Trapattoni.

Roma: Cervone; Tempestilli, Nela; Berthold, Adair (Carboni dal 72'), Com (Muzzi dal 75'); Gerolin, Di Mauro, Völler, Giannini, Rizzitelli. *Allenatore:* Bianchi.

Arbitro: Spirin (Urss).

Marcatori: Matthäus al 55' (rig.), Berti al 65'.

Roma-Inter 1-0

Roma, 22 maggio 1991

Roma: Cervone; Tempestilli (Salsano dal 56'), Berthold; Gerolin, Adair, Nela; Desideri (Muzzi dal 68'), Di Mauro, Völler, Giannini, Rizzitelli. *Allenatore:* Bianchi.

Inter: Zenga; Bergomi, Brehme; Battistini, Ferri, A. Paganin; Bianchi, Berti, Klin-smann, Matthäus, Pizzi (Mandorlini dal 66'). *Allenatore:* Trapattoni.

Arbitro: Quiniou (Francia).

Marcatori: Rizzitelli all'80'.

■ Coppa UEFA 1993/94

Casino Salzburg-Inter 0-1

Vienna, 26 aprile 1994

Casino Salzburg: Konrad; Lainer, Weber; Winklhofer (Steiner dal 16'), Fürstler, Aigner; Amerhauser (Muzek dal 46'), Artner, Marquinho, Pfeifenberger, Stadler. *Allenatore:* Baric.

Inter: Zenga; A. Paganin, Orlando; Jonk, Bergomi, Battistini; Bianchi, Manicone, Berti, Bergkamp (Dell'Anno dall'89'), Sosa (Ferri dal 75'). *Allenatore:* Marini.

Arbitro: Nielsen (Danimarca).

Marcatori: Bert al 35'.

Inter-Casino Salzburg 1-0

Milano, 11 maggio 1994

Inter: Zenga; A. Paganin, Fontolan (Ferri dal 67'); Jonk, Bergomi, Battistini; Orlando, Manicone, Berti, Bergkamp (M. Paganin dall'89'), Sosa. *Allenatore:* Marini.

Casino Salzburg: Konrad; Lainer, Weber; Winklhofer (Amerhauser dal 67'), Fürstler, Aigner; Jurcevic, Artner (Steiner dal 73'), Marquinho, Feiersinger, Hütter. *Allenatore:* Baric.

Arbitro: McCluskey (Scozia).

Marcatori: Jonk al 62'.

■ Coppa UEFA 1997/98

Lazio-Inter 0-3

Parigi, 6 maggio 1998

Lazio: Maccagnani, Grandon (Gottardi dal 55'), Nesta, Negro, Favalli, Fuser, Venturin (A Meyda dal 49'), Simeone, Neaved; Casiragn, Mancini. *Allenatore:* Eriksson.

Inter: Pagliuca; Fresi; Colonnese, West, Zanetti; Winter (Cauet dal 69'), Zé Elias, Djorkaeff (Moriero dal 69'), Simeone; Ronaldo, Zamorano (Sartor dal 74'). *Allenatore:* Simoni.

Arbitro: Lopez Nieto (Spagna).

Marcatori: Zamorano al 4', Zanetti al 60', Ronaldo al 70'.

F.C. Internazionale



Luigi Simoni
Allenatore, 59 anni



Gianluca Pagliuca
Portiere, 31 anni



Andrea Mazzantini
Portiere, 30 anni



Giuseppe Bergomi
Difensore, 34 anni



Fabio Galante
Difensore, 24 anni



Salvatore Fresi
Difensore, 25 anni



Taribo West
Difensore, 24 anni



Mickael Silvestre
Difensore, 21 anni



Mauro Milanese
Difensore, 27 anni



Javier Zanetti
Centrocampista, 25 anni



Aron Winter
Centrocampista, 31 anni



Zé Elias
Centrocampista, 23 anni



UEFA
**CHAMPIONS
LEAGUE**



Diego Simeone
Centrocampista, 28 anni



Benoît Cauet
Centrocampista, 29 anni



Francesco Moriero
Centrocampista, 29 anni



Paulo Sousa
Centrocampista, 28 anni



Cristiano Zanetti
Centrocampista, 21 anni



Yuri Djorkaeff
Attaccante, 30 anni



Ronaldo
Attaccante, 23 anni



Roberto Baggio
Attaccante, 31 anni



Nicola Ventola
Attaccante, 20 anni



Iván Zamorano
Attaccante, 31 anni



Alvaro Recoba
Attaccante, 22 anni



Andrea Pirlo
Attaccante, 19 anni

Calendario

Gruppo A

Ajax (Olanda)
Porto (Portogallo)
Olympiakos (Grecia)
Croatia (Croazia)

1ª Giornata 16/09/98

Porto-Olympiakos 2-2
Croatia-Ajax 0-0

2ª Giornata 30/09/98

Olympiakos-Croatia 2-0
Ajax-Porto 2-1

3ª Giornata 21/10/98

Olympiakos-Ajax
Porto-Croatia

4ª Giornata 04/11/98

Ajax-Olympiakos
Croatia-Porto

5ª Giornata 25/11/98

Olympiakos-Porto
Ajax-Croatia

6ª Giornata 09/12/98

Porto-Ajax
Croatia-Olympiakos

Classifica

	G	V	N	P	Gf	Gs	Pt
Olympiakos	2	1	1	0	4	2	4
Ajax	2	1	1	0	2	1	4
Porto	2	0	1	1	3	4	1
Croatia	2	0	1	1	0	2	1

Gruppo B

Juventus (Italia)
Athletic Bilbao (Spagna)
Rosenborg (Norvegia)
Galatasaray (Turchia)

1ª Giornata 16/09/98

Athletic Bilbao-Rosenborg 1-1
Juventus-Galatasaray 2-2

2ª Giornata 30/09/98

Galatasaray-Athletic Bilbao 2-1
Rosenborg-Juventus 1-1

3ª Giornata 21/10/98

Rosenborg-Galatasaray
Athletic Bilbao-Juventus

4ª Giornata 04/11/98

Galatasaray-Rosenborg
Juventus-Athletic Bilbao

5ª Giornata 25/11/98

Rosenborg-Athletic Bilbao
Galatasaray-Juventus

6ª Giornata 09/12/98

Athletic Bilbao-Galatasaray
Juventus-Rosenborg

Classifica

	G	V	N	P	Gf	Gs	Pt
Galatasaray	2	1	1	0	4	3	4
Juventus	2	0	2	0	3	3	2
Rosenborg	2	0	2	0	2	2	2
A. Bilbao	2	0	1	1	2	3	1

Gruppo C

Real Madrid (Spagna)
Inter (Italia)
Sturm Graz (Austria)
Spartak Mosca (Russia)

1ª Giornata 16/09/98

Real Madrid-Inter 2-0
Sturm Graz-Spartak Mosca 0-2

2ª Giornata 30/09/98

Spartak Mosca-Real Madrid 2-1
Inter-Sturm Graz 1-0

3ª Giornata 21/10/98

Inter-Spartak Mosca
Real Madrid-Sturm Graz

4ª Giornata 04/11/98

Spartak Mosca-Inter
Sturm Graz-Real Madrid

5ª Giornata 25/11/98

Inter-Real Madrid
Spartak Mosca-Sturm Graz

6ª Giornata 09/12/98

Real Madrid-Spartak Mosca
Sturm Graz-Inter

Classifica

	G	V	N	P	Gf	Gs	Pt
Spartak M.	2	2	0	0	4	1	6
Real Madrid	2	1	0	1	3	2	3
Inter	2	1	0	1	1	2	3
Sturm Graz	2	0	0	2	0	3	0



UEFA
CHAMPIONS
LEAGUE

Gruppo D

Barcelona (Spagna)
Bayern Monaco (Germania)
Manchester Utd (Inghilterra)
Brøndby (Danimarca)

1ª Giornata 16/09/98

Brøndby-Bayern Monaco 2-1
Manchester Utd-Barcellona 3-3

2ª Giornata 30/09/98

Barcellona-Brøndby 2-0
Bayern Monaco-Manchester Utd 2-2

3ª Giornata 21/10/98

Bayern Monaco-Barcellona
Brøndby-Manchester Utd

4ª Giornata 04/11/98

Barcellona-Bayern Monaco
Manchester Utd-Brøndby

5ª Giornata 25/11/98

Bayern Monaco-Brøndby
Barcellona-Manchester Utd

6ª Giornata 09/12/98

Brøndby-Barcellona
Manchester Utd-Bayern Monaco

Classifica

	G	V	N	P	Gf	Gs	Pt
Barcelona	2	1	1	0	5	3	4
Brøndby	2	1	0	1	2	3	3
Man. Utd	2	0	2	0	5	5	2
Bayern M.	2	0	1	1	3	4	1

Gruppo E

Lens (Francia)
Arsenal (Inghilterra)
Panathinaikos (Grecia)
Dinamo Kiev (Ucraina)

1ª Giornata 16/09/98

Lens-Arsenal 1-1
Panathinaikos-Dinamo Kiev 2-1

2ª Giornata 30/09/98

Dinamo Kiev-Lens 1-1
Arsenal-Panathinaikos 2-1

3ª Giornata 21/10/98

Arsenal-Dinamo Kiev
Lens-Panathinaikos

4ª Giornata 04/11/98

Dinamo Kiev-Arsenal
Panathinaikos-Lens

5ª Giornata 25/11/98

Arsenal-Lens
Dinamo Kiev-Panathinaikos

6ª Giornata 09/12/98

Lens-Dinamo Kiev
Panathinaikos-Arsenal

Classifica

	G	V	N	P	Gf	Gs	Pt
Arsenal	2	1	1	0	3	2	4
Panathinaikos	2	1	0	1	3	3	3
Lens	2	0	2	0	2	2	2
Dinamo Kiev	2	0	1	1	2	3	1

Gruppo F

Kaiserslautern (Germania)
Benfica (Portogallo)
PSV Eindhoven (Olanda)
Helsinki (Finlandia)

1ª Giornata 16/09/98

PSV Eindhoven-Helsinki 2-1
Kaiserslautern-Benfica 1-0

2ª Giornata 30/09/98

Benfica-PSV Eindhoven 2-1
Helsinki-Kaiserslautern 0-0

3ª Giornata 21/10/98

Helsinki-Benfica
PSV Eindhoven-Kaiserslautern

4ª Giornata 04/11/98

Benfica-Helsinki
Kaiserslautern-PSV Eindhoven

5ª Giornata 25/11/98

Helsinki-PSV Eindhoven
Benfica-Kaiserslautern

6ª Giornata 09/12/98

PSV Eindhoven-Benfica
Kaiserslautern-Helsinki

Classifica

	G	V	N	P	Gf	Gs	Pt
Kaiserslautern	2	1	1	0	1	0	4
PSV Eindh.	2	1	0	1	3	3	3
Benfica	2	1	0	1	2	2	3
Helsinki	2	0	1	1	1	2	1

F.C. Internazionale

Anno di fondazione

1908

Stadio

Giuseppe Meazza (80.000)

Palmarès

Campionati (13): 1909/10, 1919/20, 1929/30, 1937/38, 1939/40, 1952/53, 1953/54, 1962/63, 1964/65, 1965/66, 1970/71, 1979/80, 1988/89

Coppe Italia (3): 1938/39, 1977/78, 1981/82

Supercoppa Italiana (1): 1989

Coppe dei Campioni (2): 1963/64, 1964/65

Coppe Intercontinentali (2): 1964, 1965

Coppe UEFA (3): 1990/91, 1993/94, 1997/98

Divisa sociale

Maglia nerazzurra, calzoncini neri, calzettoni neri



Allenatore

Luigi Simoni

Portieri

Gianluca Pagliuca 1

Andrea Mazzantini 12

Sébastien Frey 22

Difensori

Giuseppe Bergomi 2

Francesco Colonnese 3

Fabio Galante 5

Salvatore Fresi 7

Taribo West 16

Mickael Silvestre 24

Mauro Milanese 25

Centrocampisti

Javier Zanetti 4

Aron Winter 8

Zé Elias Moedim 13

Diego Simeone 14

Benoît Cauet 15

Francesco Moriero 17

Paulo Sousa 19

Cristiano Zanetti 23

Attaccanti

Youri Djorkaeff 6

Ronaldo Luiz Nazario de Lima 9

Roberto Baggio 10

Nicola Ventola 11

Iván Zamorano 18

Alvaro Recoba 20

Andrea Pirlo 21

Spartak Mosca



Allenatore

Oleg Romantsev

Portieri

Alexandr Filimonov 1

Dmitri Epifanov 12

Andrei Smetanin 22

Difensori

Sergei Gorlukovic 2

Dmitri Khlestov 3

Evgeni Bushmanov 5

Dmitri Anan'ko 6

Mikhail Romanenko 15

Dmitri Parfionov 18

Centrocampisti

Ilya Tsybalyar 4

Vassili Baranov 7

Egor Titov 9

Valeri Ketchinov 10

Alexei Melechin 16

Leandro Samarone da Rosa 19

Artem Bezrodnyi 21

Alexei Zlydnev 23

Attaccanti

Anatoli Kanishev 8

Andrei Tikhonov 11

Maxim Buznikin 14

Alexei Shirko 20

Luis Pereira Robson 24

Nikolai Pissarev 25

Anno di fondazione

1922

Stadio

Luzhniki (74.000)

Palmarès

Campionati (17, 12 come U.R.S.S.):
1936, 1938, 1939, 1952, 1953, 1956,
1958, 1962, 1969, 1979, 1987, 1989,
1992, 1993, 1994, 1996, 1997

Coppe di Russia (12, 10 come U.R.S.S.):
1938, 1939, 1946, 1947, 1950, 1958,
1963, 1965, 1971, 1992, 1994, 1998

Divisa sociale

Maglia rossa, calzoncini bianchi,
calzettoni rossi

Delegato UEFA:

Lars-Christer Olsson (Svezia)

Osservatore arbitri:

Damir Matovinovic (Croazia)



Questo è lo Spartak



Fresca conoscenza dell'Inter, che lo ha affrontato (e fortunatamente battuto) in semifinale UEFA nella scorsa stagione, lo Spartak di Mosca è la vera sorpresa di questa fase iniziale della Champions League. L'avvio è stato fulminante, con un secco 2-0 a Graz, tanto convincente che gli austriaci, in occasione della loro visita a Milano, hanno indicato proprio nei russi gli avversari più forti. Se qualcuno poteva ancora nutrire dei dubbi, ecco che lo Spartak nella seconda partita del Gruppo C ha mostrato di non soffrire di timidez. I meriti sono andati al cospetto del plurioccorato Real Madrid e lo ha rimandato in Spagna con un 1-2 in sacoccia.

Del resto che i campioni russi fossero determinati a farsi rispettare si era già visto nel secondo turno preliminare (dopo la fine dell'Unione Sovietica il calcio russo non viene più considerato dall'UEFA fra quelli di primo piano e campione nazionale deve quindi affrontare a fase di qualificazione), quando è passato come un rullo compressore sui bulgari del Liteks, battendoli 5-0 in casa loro e 6-2 a Mosca. Gran festa per gli attaccanti spartakiani, soprattutto per Pissarev, Titov, Tikhonov, Tsybalar e Robson, autori di due gol a testa (l'undicesimo è stato realizzato dal brasiliano Leandro Samarone, da poco in-

serito nella "rosa").

Rispetto alla scorsa stagione se n'è andato Alenichev, il che rappresenta una perdita non lieve. Ma è stata rafforzata la difesa con gli acquisti del "libero" Bushmanov (Bielorussia) e del difensore Parfionov. Il pericolo maggiore che corre attualmente la squadra moscovita resta comunque la compresenza e tendenza all'emigrazione di suoi uomini migliori, più grave persino del calo di condizione inevitabilmente legato al "letargo" invernale del calcio dell'est: Titov, Tikhonov e Shirko sarebbero già pronti ad andarsene.

Lo Spartak è probabilmente l'unica squadra in Europa ad avere unito nella stessa persona gli incarichi di presidente e allenatore. Il... fortunato è Oleg Romantsev, ex calciatore dal passato non oscuro (155 partite nella prima divisione sovietica, dieci presenze e un gol in Nazionale, medaglia di



Lo stadio "Luzhniko", capace di contenere 74.000 spettatori.

Questo è lo Spartak



bronzo alle Olimpiadi del 1980), capace come allenatore di aggiungere nuovi successi a un club già blasonato. Lo Spartak infatti ha vinto cinque campionati negli ultimi sei anni, fallendo l'obbiettivo soltanto nel 1995.

Fondato nel 1922, lo Spartak è rimasto a lungo senza uno stadio suo. Il "Luzhnik", capienza 74.000 persone, gli era stato tolto infatti perché si era rifiutato di contribuire alla sua ristrutturazione, cosicché aveva dovuto chiedere ospitalità in quello della Lokomotiv (e contro l'Inter, per via di una squalifica, si giocò in quello della Dinamo). Ma i suoi meriti sportivi evidenti (anche ora è lar-

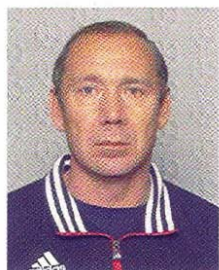
gamente primo in campionato) hanno fatto sì che gli venisse restituito il suo impianto. Nelle competizioni europee in passato è stato eliminato due volte dal Milan (Coppa delle Coppe '72/73, Coppa UEFA '75/76), mentre ha passato il turno ai danni dell'Atalanta (Coppa UEFA '89/90) e del Napoli (ai rigori nella Coppa Campioni '90/91).

La squadra moscovita partecipa per la terza volta alla Champions League. La sua formazione-tipo attuale potrebbe essere questa: Filimonov; Parfionov, Bushmanov, Ananko, Romashenko; Baranov, Samarone, Tikhonov; Titov, Tsybalar, Shirko.

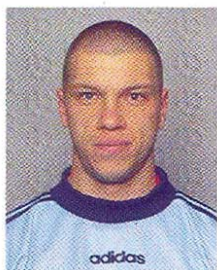
Le squadre vincitrici del passato

13/06/56	Real Madrid -S. de Reims	4-3	25/05/77	Liverpool -Borussia M.	3-1
30/05/57	Real Madrid -Fiorentina	2-0	10/05/78	Liverpool -Bruges	1-0
29/05/58	Real Madrid -Milan	3-2 (d.t.s.)	30/05/79	Nottingham F. -Malmö	1-0
03/06/59	Real Madrid -S. de Reims	2-0	28/05/80	Nottingham F. -Amburgo	1-0
18/05/60	Real Madrid -Eintracht F.	7-3	27/05/81	Liverpool -Real Madrid	1-0
31/05/61	Benfica -Barcellona	3-2	26/05/82	Aston Villa -Bayern M.	1-0
02/05/62	Benfica -Real Madrid	5-3	25/05/83	Amburgo -Juventus	1-0
22/05/63	Milan -Benfica	2-1	30/05/84	Liverpool -Roma	4-2 (d.r.)
27/05/64	Inter -Real Madrid	3-1	29/05/85	Juventus -Liverpool	1-0
27/05/65	Inter -Benfica	1-0	07/05/86	Steaua B. -Barcellona	2-0 (d.r.)
11/05/66	Real Madrid -Partizan B.	2-1	27/05/87	Porto -Bayern M.	2-1
25/05/67	Celtic -Inter	2-1	25/05/88	PSV Eindhoven -Benfica	6-5 (d.r.)
29/05/68	Manchester Utd -Benfica	4-1 (d.t.s.)	24/05/89	Milan -Steaua B.	4-0
28/05/69	Milan -Ajax	4-1	23/05/90	Milan -Benfica	1-0
06/05/70	Feyenoord -Celtic	2-1 (d.t.s.)	29/05/91	Stella Rossa -O. Marsiglia	5-3 (d.r.)
02/06/71	Ajax -Panathinaikos	2-0	20/09/92	Barcellona -Sampdoria	1-0 (d.t.s.)
31/05/72	Ajax -Inter	2-0	26/05/93	O. Marsiglia -Milan	1-0
30/05/73	Ajax -Juventus	1-0	18/05/94	Milan -Barcellona	4-0
15/05/74	Bayern M.-A. Madrid	1-1 (d.t.s.)	24/05/95	Ajax -Milan	1-0
17/05/74	Bayern M. -A. Madrid	4-0	22/05/96	Juventus -Ajax	4-2 (d.r.)
28/05/75	Bayern M. -Leeds Utd	2-0	28/05/97	Borussia D. -Juventus	3-1
12/05/76	Bayern M. -St. Étienne	1-0	20/05/98	Real Madrid -Juventus	1-0

Spartak Mosca



Oleg Romantsev
Allenatore, 44 anni



Alexandr Filimonov
Portiere, 25 anni



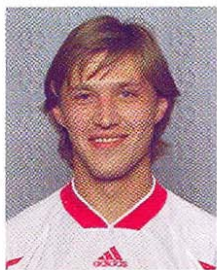
Andrei Smetanin
Portiere, 29 anni



Sergei Gorjukovic
Difensore, 37 anni



Dmitri Khlestov
Difensore, 27 anni



Evgeni Bushmanov
Difensore, 26 anni



Dmitri Ananko
Difensore, 25 anni



Miroslav Romashenko
Difensore, 24 anni



Dmitri Parionov
Difensore, 24 anni



Ilya Tsymbalar
Centrocampista, 29 anni



Vassili Baranov
Centrocampista, 26 anni



Egor Titov
Centrocampista, 22 anni



CHAMPIONS LEAGUE



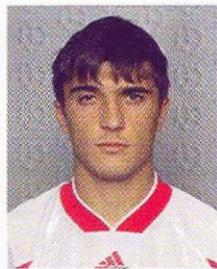
Valeri Ketchinov
Centrocampista, 24 anni



Alexei Mileshin
Centrocampista, 22 anni



Samarone
Centrocampista, 27 anni



Artem Bezrodnyi
Centrocampista, 19 anni



Alexei Zlydnev
Centrocampista, 18 anni



Anatoli Kanishev
Attaccante, 26 anni



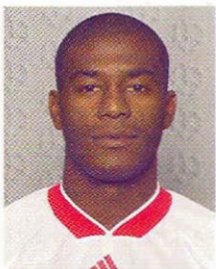
Andrei Tikhonov
Attaccante, 28 anni



Maxim Buznikin
Attaccante, 21 anni



Alexandr Shirko
Attaccante, 21 anni



Robson
Attaccante, 24 anni



Nikolai Pissarev
Attaccante, 29 anni

Club Partners



GROUP A



AFC AJAX



FC PORTO



OLYMPIAKOS PIRAEUS FC



NK CROATIA ZAGREB

GROUP B



GALATASARAY



ATHLETIC CLUB BILBAO



ROSENBERG BK



JUVENTUS FC

GROUP C



SPARTAK MOSCOW



REAL MADRID CF



INTERNAZIONALE FC



SK STURM GRAZ

GROUP D



FC BARCELONA



BRØNDBY IF



FC BAYERN MÜNCHEN



MANCHESTER UNITED FC

GROUP E



DYNAMO KYIV



RC LENS



ARSENAL FC



PANATHINAIKOS FC

GROUP F



SL BENFICA



PSV EINDHOVEN



HJK HELSINKI



1. FC KAISERSLAUTERN

Real Madrid CF



CHAMPIONS
LEAGUE

Allenatore

Guus Hiddink

Portieri

Bodo Illgner 1

Pedro Contreras 13

Eduardo Almansa 25

Difensori

Christian Panucci 2

Roberto Carlos 3

Fernando Ruiz Hierro 4

Manuel Sanchís 5

Iván Campo 12

Aitor Karanka 18

Fernando Sanz 19

Roberto Rojas 20

Centrocampisti

Fernando Redondo 6

Clarence Seedorf 10

José María Gutiérrez "Guti" 14

Jaime Sánchez 16

Robert Jarni 17

Christian Karembeu 22

Samuel Eto'o 23

Attaccanti

Raúl González 7

Predrag Mijatovic 8

Davor Suker 9

Savio Bortolini 11

Fernando Morientes 15

Edgar Patricio Carvalho 21

Alvaro Benito 24

Anno di fondazione

1902

Stadio

Santiago Bernabeu (90.000)

Palmarès

Campionati: 27

Coppe di Spagna: 17

Coppe dei Campion. (7): 1955/56, 1956/57
1957/58, 1958/59, 1959/60, 1965/66
1997/98

Coppa Intercontinentale (1): 1960

Coppe UEFA (2): 1984/85, 1985/86

Divisa sociale

Maglia bianca, calzoncini bianchi,
calzettoni bianchi



Allenatore

Ivica Osim

Portieri

Kazimierz Smolorzuk 1

Abiodun Baruwa 22

Difensori

Michael Bochtler 2

Günther Neukirchner 3

Darko Milanic 4

Franco Foda 5

Mario Posch 13

Ferdinand Feldhofer 16

Ranko Popović 24

Ajibade Babalade 26

Centrocampisti

Roman Mählich 6

Wolfgang Hopfer 7

Markus Schupp 8

Hannes Reinmayr 9

Gilbert Prilasnig 12

Jan-Pieter Martens 14

Georg Bardel 15

Didier Angibeaud 17

Markus Schopp 18

Mehrdad Minavand 20

Tomica Kocijan 21

Thomas Gröbl 23

Attaccanti

Ivica Vastic 10

Mario Haas 11

Roman Wallner 19

Anno di fondazione

1909

Stadio

Arnold Schwarzenegger (15.400)

Palmarès

Campionato (1): 1997/98

Coppe d'Austria (2): 1995/96, 1996/97

Supercoppe Austriache (2): 1996, 1997

Divisa sociale

Maglia bianconera, calzoncini bianchi,
calzettoni bianchi





Fair Play

Ogni club è responsabile della sicurezza, della protezione e del comportamento degli spettatori, nel proprio stadio. Le Società sono tenute a rendere conto all'UEFA per ogni mortaretto sparato, per gli oggetti lanciati o per la condotta antisportiva degli spettatori. Molti club spendono considerevoli somme per la sicurezza degli spettatori, cosa che l'UEFA ritiene di vitale importanza. Visto che pagate una giusta somma per entrare nello stadio, l'UEFA Vi esorta a non sprecare nulla dei Vostri sudati guadagni in fuochi artificiali o mortaretti da lanciare. Per favore, non tirate nessun oggetto sul terreno di gioco o verso gli altri spettatori: dopotutto potreste anche Voi essere colpiti da qualcosa. Inoltre, per favore, rimanete ai Vostri posti... pensate alle persone che sono di fronte o dietro di Voi. Il calcio si sviluppa sul coinvolgimento emotivo, e i giocatori in campo non sono gli unici a sperimentare tutta la gamma dei sentimenti durante a gara. Sostenete la Vostra squadra tanto rumorosamente quanto volete, ma in maniera sportiva. Mostrate pure la Vostra gioia, raobia o rammarico, ma per favore fatelo senza provocare danni alle strutture dello stadio. Da ultimo, un appello a coloro che vengono allo stadio con l'intenzione di trascorrere la serata commettendo violenze o atti antisportivi: per favore state a casa. Non solo le Società, ma anche quei tifosi che si comportano correttamente Vi saranno grati di aver dato loro l'occasione di seguire una partita di calcio in condizioni di sicurezza.

Each club is responsible for safety and security, as well as for the conduct of spectators in its own stadium. The clubs are called to account by UEFA for any fireworks that are set off, objects that are thrown or unsporting behaviour by spectators. Many clubs spend considerable sums of money on safety and security for spectators – an area that UEFA feels is of vital importance. You are paying appropriate amounts of money for admission into the stadium. UEFA therefore urges you not to waste any more of your hard-earned cash on fireworks or projectiles that could be thrown. Please do not



throw any other objects onto the pitch or at others spectators – after all, you could also be hit by something. Moreover, please remain in your places... think about those people who are in front of you or behind you. Football thrives on emotion – and the players on the pitch are not the only ones who experience the full range of feelings during the match. Encourage your team as loudly as you want, and in a sportsmanlike way. Let your joy, anger or disappointment show... but please do so without causing damage to facilities in the stadium. Finally, a plea to those people who come to the stadium with the intention of spending their evening committing violent or unsporting acts – please stay at home. Not only the club, but also those fans who behave in a fair and sporting manner will be grateful to you forgiving them the chance to watch a football match in safe surroundings.